



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Gennaio 2013/1 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

***Le menti mediocri
condannano abitualmente
tutto ciò che oltrepassa le
loro capacità.***

François de La Rochefoucauld



La saga delle mediocrità! *di nicola cassano*

In illo tempore (In quel tempo) ci fu l'unto di re Giorgio che in soli 400 giorni, con sobrietà e sofferto (??!!) rigore ha messo in ginocchio un Paese che non viveva e non vive affatto al di sopra delle proprie possibilità come dimostra l'avanzo primario di bilancio positivo da anni (+ 4,9 % per il 2013!).

Galeotto fu lo *spread* (differenziale tra BPT e Bund tedeschi) solo marginalmente legato all'azione di governo. Piuttosto agli elevati interessi da pagare agli speculatori internazionali (*Stati ostili compresi. Germania innanzitutto!*) dovuti ad un enorme e perverso debito accumulato attraverso cinquant'anni di sprechi, di malgoverno, di ruberie e oggi incrementato dall'azione di un governo tecnico (*impostoci dall'esterno!*) antisociale e tale da distruggere la struttura industriale del Paese e uccidere ogni possibilità di ripresa.



Tutto previsto comunque sin dall'estate 2011! Berlusconi doveva cadere! La sua caduta doveva essere la condizione necessaria per l'avvento dell'alieno Monti e per la desertificazione industriale e culturale del Belpaese, rivelatosi agli occhi dei "padroni banchieri" più difficile da sottomettere rispetto alla Grecia, oggi, alla vigilia di una guerra civile.

Dopo quattro mesi di *panchina* l'alieno Monti veniva lanciato da re Giorgio quale *deus ex-machina* nell'agone politico nostrano a novembre 2011 con una onorificenza immeritata "*a futura azione benemerita*": la nomina a *senatore a vita* con retribuzione di 25000 € mensili. Inusuale istituzionalmente e spia di un'arroganza da "dittatura democratica" strisciante.



Un *vulnus*! Uno dei tanti cui da troppo tempo viene sottoposta l'ormai stropicciata e sbianchettata Carta Costituzionale. Soprattutto là dove si parla delle prerogative del Capo dello Stato! Che novello *dictator*, esautorando le prerogative del Parlamento e la volontà sovrana (!?) del popolo italiano, vociante e innocuo, ha potuto

pacatamente e senza rimorso alcuno imporre il salvatore *extra-moenia* d una Patria non più sovrana. Un alieno senza particolari meriti sociali, salvo quelli che lo accasano cortigiano e comprimario (*vedasi il suo "curriculum vitae"*) alla dannata e maledetta corte di banchieri internazionali colpevoli di affamare il mondo. In particolare di desertificare economicamente e culturalmente l'intera Europa. Soprattutto l'Europa mediterranea.

In quattrocento giorni il popolo sovrano (?!?) è stato oggetto di violenze inaudite sfociate in fatti luttuosi e delittuosi; in suicidi di persone per bene e purtroppo indifese!

Anche se tardivamente, seppur colpevole, l'insipiente PDL ha detto basta, facendo franare un governo pasticciaccio e tronfio che stranamente fa sognare ancora gli stolti e politicamente disoccupati Casini e Fini e l'apodittico Bersani falso come una campana a morto.

Una caduta inaspettata e sofferta che ha messo in fibrillazione l'umana mediocrità degli attori di questa moderna e penosa tragedia italiana.



Dopo undici mesi di promesse non mantenute, di attentati continui alla serenità delle famiglie e di furti legalizzati perpetrati in nome di un'Europa inesistente ma piena di pretese, il nostro "*cincinnato in loden*" non lascia (*come aveva promesso!*) ma rilancia legandosi a due cariatidi già da "museo delle cere" e a una contraddittoria lista civica.

Si mostra critico verso la classe politicante nostrana, ma ne subisce il fascino. Non mostra alcuna remora nell'immergersi nell'agone elettorale e dispensa con piglio professorale a destra e a manca giudizi ed epiteti che mettono a nudo la vera natura dell'alieno Monti: supponente, vanitoso, ambizioso, contraddittorio (*IMU e tasse!*), bugiardo! ...e compagno stretto di un ghigno sinistro lontano anni luce da quell'*humanitas virgiliana* dell'*homo italicus* fatta di buon senso e di amore verso l'Uomo.

Non una smorfia di umana sofferenza, non un sorriso liberatorio, non una pur impercettibile increspatura facciale di un qualsivoglia sentimento. Niente di tutto questo! Una persona mediocre che, imbottita di numeri e di saldi di bilancio, e di obbedienza cieca agli ordini ricevuti dalla Germania, sta raccogliendo intorno a se un manipolo di personaggi aventi in comune la stessa mediocrità intellettuale e comportamentale. Noiosi individui appartenenti ad una indefinita quanto pelosa "società civile"; cariatidi ingrigniti da sempre in cerca di un padrone sobrio (*Fini, Casini e dintorni*); opportunisti dell'ultim'ora in cerca di posizioni prestigiose fuori dall'Italia, come il mediocre ex-ministro degli Esteri Frattini "; loquaci parlamentari europei saccenti e ubriacati di un'immagine sfocata dell'Europa (*Mario Mauro*); giornalisti con forti amnesie professionali, come il direttore de "il Tempo" Mario Sechi.



Lo stesso presidente Napolitano! Per fortuna già prossimo all'*exit* definitivo e da dimenticare in fretta! Il giorno dopo, per i suoi discorsi senz'anima, contraddittori e ripetitivi. Per i sacrifici non fatti, ma suggeriti con veemenza al popolo minchione (*ma sovrano!*), per i troppi *vulnus* alla Costituzione.



Lo stesso dicasi di tal cardinal Bagnasco, anima nera, che in un'improvvisa interruzione con *l'internet divino* si è lasciato prendere la mano. Quella sinistra! Naturalmente fuori posto e senza alcun rispetto per gli affari interni di un Paese straniero.

Una saga delle mediocrità civili e religiose di inaudita miseria!



Megafoni provvidenziali di questa mediocrità penosa sono Grillo e altri movimenti civici che, battendosi con coraggio per la cacciata definitiva di siffatti cialtroni, una volta in Parlamento sapranno dare inizio ai lavori di pulizia generale e in profondità. Accelerando così il ritorno alla dignità e all'orgoglio del popolo sovrano e ...la restituzione forzata (*magari a rate!*) del maltolto in cinquant'anni di cattiva



gestione della bistrattata **res publica** italiana. A cominciare dai privilegi degli ex-presidenti della Repubblica, degli ex-presidenti del Senato e della Camera e dei parlamentari tutti.

La parola è affidata il 24 febbraio agli elettori! Che, si spera, vadano tutti a votare solo e soltanto movimenti, sale della democrazia!



Agli imbecilli lasciamo il tedesco Monti, i vuoti a perdere Casini, Fini e opportunisti illusi vari. Ma sono la minoranza. Davvero!

Torino, 24 gennaio 2013.

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine face book e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola